

contrAZIONI

nuovi percorsi scenici

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
PROSA 2016-2017



LO SPAZIO DIROMPENTE

MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE 2016 ORE 20.45

ACCIAIO LIQUIDO

di Marco Di Stefano

ideazione, adattamento e regia di Lara Franceschetti
con Federica Armilis, Angelo Colombo, Andrea Corsi,
Paolo Garghentino, Giovanni Longhin, Francesco Meola,
Claudio Migliavacca, Giuseppe Russo

MARTEDÌ 10, MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2017 ORE 20.45

SORRY, BOYS

DIALOGHI SU UN PATTO SEGRETO
PER 12 TESTE MOZZE

di e con Marta Cuscunà

progettazione e realizzazione teste mozze di Paola Villani

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 2017 ORE 20.45

ANGELICAMENTE ANARCHICI FABRIZIO DE ANDRÈ E DON ANDREA GALLO

drammaturgia di Marco Andreoli

diretto e interpretato da Michele Riondino

VENERDÌ 3 FEBBRAIO 2017 ORE 20.45

DIECI STORIE PROPRIO COSÌ

drammaturgia di Emanuela Giordano e Giulia Minoli

regia di Emanuela Giordano

con Daria D'Aloia, Vincenzo d'Amato, Tania Garribba,
Valentina Minzoni, Salvatore Presutto, Diego Valentino Venditti,
Alessio Vassallo

e con Tommaso Di Giulio chitarra elettrica, Paolo Volpini batteria
PROGETTO "IL PALCOSCENICO DELLA LEGALITÀ"

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO 2017 ORE 20.45

NON C'È ACQUA PIÙ FRESCA

VOLTI, VISIONI E PAROLE DAL FRIULI
DI PIER PAOLO PASOLINI

uno spettacolo di Giuseppe Battiston

drammaturgia di Renata M. Molinari

regia e spazio scenico di Alfonso Santagata

con Giuseppe Battiston e Piero Sidoti

VENERDÌ 24 MARZO 2017 ORE 20.45

MI CHIAMO ARAM E SONO ITALIANO

STORIE DA SYNAGOSYTY

di Gabriele Vacis e Aram Kian

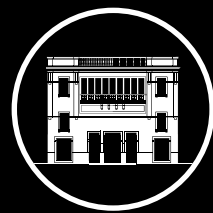
regia di Gabriele Vacis

con Aram Kian

MARTEDÌ 4, MERCOLEDÌ 5 APRILE 2017 ORE 20.45

MARCO PAOLINI in STUDIO PER UN NUOVO ALBUM NUMERO PRIMO

testi di Gianfranco Bettin e Marco Paolini




Comune di Monfalcone
con il contributo di
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Assessorato alla Cultura
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia
Fondazione Cassa
di Risparmio di Gorizia
Assessore alla Cultura
Paola Benes

Programmazione
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia
Roberta Sodomaco



Biglietteria
Corso del Popolo, 20
Tel. 0481 494 664
Orario dal 27 ottobre:
da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00
Orario fino al 26 ottobre:
da lunedì a sabato,
ore 10.00-12.00 / 16.30-19.30
Nei giorni di spettacolo, la Biglietteria
è aperta dalle 17.00 fino all'inizio
dello spettacolo.

Informazioni
0481 494 369
teatro@comune.monfalcone.go.it
Seguici su 
www.teatromonfalcone.it



TEATRO COMUNALE
DI MONFALCONE
PROSA 2016-2017

contrAZIONI

nuovi percorsi scenici

LO SPAZIO DIROMPENDE



MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE 2016 ORE 20.45

ACCIAIO LIQUIDO

di Marco Di Stefano
ideazione, adattamento e regia
di Lara Franceschetti
con Federica Armilis, Angelo Colombo,
Andrea Corsi, Paolo Garghentino,
Giovanni Longhin, Francesco Meola,
Claudio Migliavacca, Giuseppe Russo
Spazio Verticale



Dicembre 2007: in un'acciaieria torinese si scatena un incendio e perdono la vita sette operai. Una tragedia che tocca nel profondo l'Italia intera, un incidente figlio del profitto ad ogni costo, di leggi sulla sicurezza spesso ignorate. Sei dirigenti vengono processati e condannati al massimo della pena. Il gruppo siderurgico offre una cifra da capogiro per evitare che le famiglie delle vittime si costituiscano parte civile e ottenere, grazie all'accordo, uno sconto di pena. Ma il tentativo della multinazionale di uscire al riparo dall'opinione pubblica fallisce miseramente...

Nel segno del migliore teatro civile, *Acciaio liquido* mette in scena le storie e le fragilità di operai, dirigenti e parenti delle vittime, restituiti in tutta la loro umana complessità, senza mai prestare il fianco a retorica e ideologia. I formidabili attori diretti da Lara Franceschetti danno vita a uno spettacolo di forte tensione emotiva sulla verità e sulla giustizia.

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 2017 ORE 20.45

ANGELICAMENTE ANARCHICI FABRIZIO DE ANDRÈ E DON ANDREA GALLO

drammaturgia di Marco Andreoli
diretto e interpretato da Michele Riondino
musiche eseguite dal vivo da Francesco Forni,
Ilaria Graziano, Remigio Furlanut
Centro d'Arte Contemporanea
Teatro Carcano / Promo Music



In *Angelicamente anarchici* Michele Riondino dà voce a Don Andrea Gallo, sacerdote di strada, e racconta il suo quinto Vangelo, quello secondo Fabrizio De Andrè. "I miei Vangeli - afferma Don Gallo - sono cinque: Matteo, Marco, Luca, Giovanni e Fabrizio. [...] È la mia Buona Novella laica. Scandalizza i benpensanti ma è l'eco delle parole dell'uomo di Nazareth che, ne sono certo, affascinò il mio amico Fabrizio". Quella fra Don Gallo e De Andrè è stata un'amicizia intima e fortissima, animata dal desiderio di giustizia, dalla cultura libertaria e, soprattutto, dalla concezione della vita come cammino e incontro, prescindendo da qualsiasi pregiudizio.

Questo "Vangelo laico" rivive attraverso alcune delle più belle canzoni del grande poeta, nelle quali Don Gallo rintraccia il nucleo del messaggio evangelico. Un messaggio penetrante e universale, fatto di coscienza civile, comprensione umana, guerra all'ipocrisia e desiderio di riscatto degli emarginati.

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO 2017 ORE 20.45

NON C'È ACQUA PIÙ FRESCA VOLTI, VISIONI E PAROLE DAL FRIULI DI PIER PAOLO PASOLINI

uno spettacolo di Giuseppe Battiston
drammaturgia di Renata M. Molinari
regia e spazio scenico di Alfonso Santagata
con Giuseppe Battiston e Piero Sidoti
musiche originali e dal vivo di Piero Sidoti
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG



"[...] Quelle parole così mie, quei suoni, proprio quelli di mio padre, quella lingua che si parlava a tavola, mi raccontavano quella terra di *primule e temporali*, di feste e sagre paesane, di vento, di corse in bicicletta a perdersi, dell'avvicinarsi delle stagioni nel lavoro dei contadini. Di colori, suoni e profumi. Di quello che fu la guerra e ciò che venne dopo e dopo ancora, e di me e di noi [...]". Così scrive Giuseppe Battiston a proposito dei versi in lingua friulana di Pier Paolo Pasolini. Battiston ci guida in un "viaggio di ritorno", anche autobiografico, ai luoghi della sua infanzia, alla vita e al tempo evocati dalla poesia di Pasolini. "Perché la Poesia non è scissa dalla vita, ma è lì che nasce e risiede". Affiancato in scena dal cantautore Piero Sidoti, Battiston ci restituisce la bellezza del grande laboratorio di poesia in lingua friulana di Pasolini e il suo spessore emozionale nella nostra memoria collettiva. Un intenso "temporale" di parole e suoni che ci entra nell'anima e ci porta altrove.

MARTEDÌ 4, MERCOLEDÌ 5 APRILE 2017 ORE 20.45

MARCO PAOLINI in STUDIO PER UN NUOVO ALBUM NUMERO PRIMO

testi di Gianfranco Bettin e Marco Paolini
Jolefilm



"Ho un'età in cui non sento il bisogno di guardare indietro, di ricostruire, preferisco sforzarmi di immaginare il futuro, così farò un *Album* con nuovi personaggi. Parlerò della mia generazione alle prese con una pervasiva rivoluzione tecnologica. Parlerò dell'attrazione e della diffidenza verso di essa, del riaffiorare del lavoro manuale come resistenza al digitale [...]". Così scrive Marco Paolini a proposito di *Numero primo*. Se raccontare storie ambientate nel futuro è un esercizio confinato nel genere della fantascienza (molto praticata da letteratura e cinema ma poco diffusa a teatro), allora *Numero primo* è un esperimento di fantascienza narrata a teatro ma agli autori non piace chiamarla così. Qual è il rapporto di ciascuno di noi con l'evoluzione delle tecnologie? Quanto tempo della nostra vita occupano? Quanto sottile è il confine fra intelligenza biologica e intelligenza artificiale? Al narratore sulla scena il compito di rendere credibili cose possibili domani ma che oggi appaiono inverosimili...

MARTEDÌ 10, MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2017 ORE 20.45

SORRY, BOYS DIALOGHI SU UN PATTO SEGRETO PER 12 TESTE MOZZE

di e con Marta Cuscunà
progettazione e realizzazione
teste mozze di Paola Villani
Centrale Fies



Nello spettacolo si segnala la presenza di riferimenti sessuali espliciti nel linguaggio.

Terza tappa del progetto sulle Resistenze femminili di Marta Cuscunà, *Sorry, boys* parte dalla storia delle 18 ragazze di Gloucester che avrebbero segretamente pianificato la loro gravidanza per allevare i bambini in una specie di comune femminile, storia che scatenò una vera e propria tempesta mediatica. Ma questo è soltanto il punto di partenza. Gloucester è anche la cittadina dove i casi di violenza maschile in famiglia raggiungono numeri impressionanti. E dove 500 uomini hanno marciato nelle strade per sensibilizzare la comunità al problema.

A percorrere *Sorry, boys*, quindi, è l'idea che lo sconvolgente patto delle ragazze e la marcia degli uomini siano in qualche modo collegati, e che tutto questo abbia a che fare con il modello di mascolinità che la società impone agli uomini.

Nel nero della scena, due schiere di teste mozze, tutte straordinariamente animate da Marta Cuscunà. Da una parte gli adulti, dall'altra gli adolescenti: tutti appesi come trofei di caccia, inchiodati da una vicenda che li ha trovati impreparati.

VENERDÌ 3 FEBBRAIO 2017 ORE 20.45

DIECI STORIE PROPRIO COSÌ

drammaturgia di Emanuela Giordano
e Giulia Minoli
regia di Emanuela Giordano
con Daria D'Aloia, Vincenzo d'Amato,
Tania Garriba, Valentina Minzoni,
Salvatore Presutto, Diego Valentino Venditti,
Alessio Vassallo e con Tommaso Di Giulio
chitarra elettrica, Paolo Volpini batteria
PROGETTO "IL PALCOSCENICO DELLA LEGALITÀ"



Dieci storie proprio così, opera-dibattito sulla legalità, è parte integrante di un progetto sperimentale di collaborazione fra teatri, istituti penitenziari, scuole e società civile: "Il palcoscenico della legalità". Racconta di vittime conosciute e sconosciute della criminalità organizzata, storie di impegno civile e riscatto sociale, responsabilità individuali e collettive, connivenze istituzionali e taciti consensi. Racconta il coraggio espresso da associazioni di ragazzi caparbi, la tenacia dei parenti delle vittime, l'impegno di tutti i cittadini che fanno della memoria un diritto inalienabile. Storie che si intrecciano in un affresco corale, carico di energia vitale.

Senza enfasi celebrativa, *Dieci storie proprio così* è una "ragionata" provocazione contro quella rete mafiosa, trasversale e onnipotente, che vorrebbe sconfiggere la coscienza collettiva e la capacità di capire e reagire.

VENERDÌ 24 MARZO 2017 ORE 20.45

MI CHIAMO ARAM E SONO ITALIANO STORIE DA SYNAGOSYTY

di Gabriele Vacis e Aram Kian
regia di Gabriele Vacis
con Aram Kian
Produzioni Nidodiragno - Soc. Coop. cmc



Una classica infanzia degli anni Ottanta, vissuta nella periferia industriale di una grande città del Nord, fra tegolini del Mulino Bianco e compagni di scuola strafottenti; una banale adolescenza anni Novanta, condita di cortei studenteschi e serate in discoteca; una comune giovinezza a cavallo del nuovo secolo, fatta di inconcludenti anni universitari e lavoro che non si trova. Ritratto tipico di un trentenne italiano. Ma quando il trentenne in questione si chiama Aram e ha un padre iraniano, le cose si complicano un po'...

In bilico fra incanto e ironia, *Mi chiamo Aram e sono italiano* racconta la storia dei nuovi italiani, i figli degli immigrati, le cosiddette "secondo generazioni". Attraverso la voce di Aram Kian, protagonista di questa storia e del monologo, Gabriele Vacis, autore e regista fra i più attenti della scena contemporanea, costruisce uno spettacolo che è uno stralcio di vita e di memoria e, al contempo, uno sguardo al futuro di una società che sta imparando a dare un significato all'aggettivo "multietnico".

ABBONAMENTI

Platea	Galleria
Ordinario € 73,00	Ordinario € 63,00
Ridotto ¹ € 68,00	Ridotto ¹ € 57,00
Giovani ² € 66,00	Giovani ² € 55,00

Sottoscrizione nuovi abbonamenti da sabato 1 ottobre presso Biglietteria del Teatro e ERT/Udine.

BIGLIETTI (ad eccezione di *Sorry, boys* e *Numero primo*, il cui prezzo è contrassegnato da*)

Platea	Galleria
Ordinario € 17,00 ... € 25,00*	Ordinario € 13,00 ... € 20,00*
Ridotto ¹ € 14,00 ... € 22,00*	Ridotto ¹ € 12,00 ... € 18,00*
Giovani ² € 12,00 ... € 18,00*	Giovani ² € 11,00 ... € 14,00*
	Scolaresche e gruppi (su prenotazione) € 7,00 ... € 7,00*

Acquisto biglietti presso Biglietteria del Teatro, ERT/Udine, Biblioteca di Monfalcone, punti vendita Vivaticket e on line su www.vivaticket.it; è possibile prenotare telefonicamente i biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

¹ La riduzione è riservata a: iscritti a circoli aziendali, a sindacati, ad associazioni culturali, musicali o a fini sociali / iscritti a scuole di musica o conservatori, a scuole di teatro o danza / iscritti alle Biblioteche del Sistema Bibliotecario della Provincia di Gorizia / insegnanti / pensionati / over 65 / abbonati al Teatro Comunale di Monfalcone o ai Teatri del circuito dell'Ente Regionale Teatrale del FVG / abbonati al Kinemax / titolari Fidelity Card VivaCentro / soci COOP / utenti Terme Romane di Monfalcone / disoccupati o cassaintegrati / portatori handicap.

² La riduzione è riservata a: ragazzi fino ai 18 anni / studenti fino ai 28 / titolari Carta Verde Monfalcone.

contrAZIONI

nuovi percorsi scenici

TEATRO COMUNALE
DI MONFALCONE
PROSA 2016-2017



Comune di Monfalcone
con il contributo di

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Assessorato alla Cultura
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
Assessore alla Cultura
Paola Benes
Programmazione
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
Roberta Sodomaco



Biglietteria
Corso del Popolo, 20
Tel. 0481 494 664
Orario dal 27 ottobre: da lunedì a sabato,
ore 17.00-19.00
Orario fino al 26 ottobre: da lunedì a sabato,
ore 10.00-12.00 / 16.30-19.30
Nei giorni di spettacolo, la Biglietteria è aperta
dalle 17.00 fino all'inizio dello spettacolo.

Informazioni
0481 494 369
teatro@comune.monfalcone.go.it
Seguici su www.teatromonfalcone.it